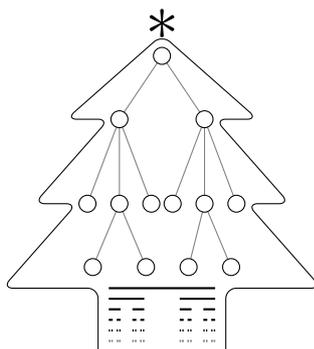


NATALE AL CASTELNUOVO

2012

COPIONE



Canto(r) di Natale¹

Regia
Lorenzo De Biase & Nicholas Cornia

¹Da un'idea di Nicholas Cornia.

INDICE

Il commento del regista	2
Elenco scene	3
Spettacolo	4
Personaggi	4
Oggetti di scena	5
Musica	6
Musica dal vivo	6
Tracce registrate	6
Effetti sonori	6
Testi delle canzoni	7
Scene	10
Atto I	10
Atto II	12
Atto III	15

IL COMMENTO DEL REGISTA

Dopo la versione dell'anno precedente, vulcanica e dai toni variopinti, con Nicholas Cornia decidemmo di dare più struttura allo spettacolo, passando da uno scheletro che faceva da cornice alle singole esibizioni a qualcosa di più organico che rendesse tutto parte di un'unica storia.

Ispirati dall'esperienza di *C-cappuccetto* di Nicholas Barbecue di due anni prima diretta dall'insuperabile Fabrizio Calimera, iniziammo a pensare ad una storia da poter tradurre in chiave matematica che potesse fare da filo conduttore.

Ormai esauritosi lo spirito di mobilitazione e di protesta che aveva caratterizzato la genesi e la natura del Natale al Castelnuovo delle origini, occorreva trovare una nuova identità, riuscendo a raccontare qualcosa nonostante lo stile ironico e scanzonato.

La nostra scelta cadde su uno dei classici natalizi più famosi, il "Canto di Natale" di Dickens.

La storia originale inizia con il vecchio avaro banchiere Ebenezer Scrooge convinto che il Natale sia un'inutile perdita di tempo, al punto tale da costringere anche il suo dipendente Bob Cratchit a lavorare fino a tardi il giorno della vigilia di natale.

Durante la notte Ebenezer viene visitato da tre spiriti del Natale (quello del passato, quello del presente e quello del futuro), insieme al fantasma del defunto amico e collega Jacob Marley, che lo accompagnerà per tutta la notte.

Al termine di una notte piena di emozioni forti, dalla nostalgia per il passato fino al confronto con la solitudine e la morte, Ebenezer farà i conti con se stesso e si convertirà alla magia del Natale, facendo pace con se stesso e imparando a dedicarsi agli altri.

Nella nostra versione Ebenezer è un vecchio professore di Matematica, tutto preso dalla sua ricerca e dai suoi teoremi, che costringe il suo povero assegnista Bob Cratchit a lavorare al loro progetto durante la notte di Natale e che costringe gli studenti del suo corso a consegnare tediosi esercizi proprio durante i giorni di festa. Durante la notte ripercorrerà il passato con l'aiuto dei fantasmi del Natale e del defunto collega Marley, realizzando come abbia sempre anteposto la carriera e la sete di teoremi e congetture alle persone a lui care, dagli amori e le amicizie di gioventù fino ai suoi studenti e collaboratori attuali.

Inoltre si renderà conto di quanto nefaste siano le conseguenze della sua condotta sulla vita del povero Cratchit e dei suoi studenti (tra tutte la tragica storia di Tim).

Al risveglio il giorno dopo, per Scrooge la catarsi sarà arrivata al suo compimento ed anche il vecchio cuore del professore capirà quanto "tutti quanti abbiamo bisogno di qualcuno da amare".

Per chi è stato almeno una volta dietro le quinte di una festa di un Natale al Castelnuovo di quei tempi sa quanto poca fosse l'organizzazione e quanta meravigliosa confusione si sprigionasse dalle pochissime prove fatte proprio a ridosso dello spettacolo. Durante le prove generali, fatte mentre il pubblico cominciava ad ammassarsi dietro le porte dell'aula 3, niente funzionava, tutto lo spettacolo sembrava rotolare verso la più disastrosa delle performance.

Eppure al momento decisivo, quando il dipartimento si riuniva come una grande famiglia tra i banchi di legno, tutto andava per il meglio.

Gran parte della fortuna dello spettacolo di quell'anno dipese dall'incredibile bravura degli attori, cantanti musicisti e ballerini che riuscirono a compensare con talento ed improvvisazione quello di cui copione e regia deficitavano: l'inossidabile Gabriele Ialongo, mattatore del palcoscenico; il grande carisma e la grande simpatia dei professori Piccinni, Orsina, Panati e Procesi; le favolose incursioni matematico-canore dei Pi & Greco e degli L^p ; il talento teatrale di volti che avrebbero fatto la storia della festa, Martina De Marchis, Gianluca Calzati, Enrico Fatighenti, Tecla Cardilli, Teresa Ascione, Matteo Altavilla, Laura Fedele, Alessandro Blasetti, Biagio Cassano, Ilaria D'Adamo e il maestro Fabrizio Calimera; le bellissime incursioni canore del gruppo lirico e del mitico coro Leibniz diretto da Federico Incitti; per poi concludere con l'orchestra, il corpo di ballo, l'insostituibile Lorenzo Della Cioppa alla console, la mitica Virginia Listanti per tutto l'inestimabile aiuto nell'organizzazione e i registi Chiara Calore e Marco Di Paolantonio del cortometraggio "Buongiorno Nicola"; ed ultimo ma non ultimo, il caro Nicholas Cornia che con tutte le sue idee e le sue doti da animale da palcoscenico ha incarnato lo spirito stesso della festa di Natale.

Il resto della fortuna di Canto(r) di Natale dipese dall'incredibile e magica atmosfera che solo la festa di Natale di Matematica riesce a ricreare, anno dopo anno, generazione di studenti dopo generazione di studenti, ricordandoci quanto sia preziosa, al di là di lezioni, esami, teoremi e articoli, la grande famiglia allargata del Guido Castelnuovo.

Lorenzo De Biase

ELENCO SCENE

Colori:

Nessuna notizia. Da scrivere. Scritta, incompleta. Scritta, da provare. Provata (Verdefogliata).

- **Atto I**

Autori: Nicholas Cornia, Lorenzo De Biase
Durata prevista: 25 min

- **Atto II**

Autori: Nicholas Cornia, Lorenzo De Biase
Durata prevista: 30 min

- **Atto III**

Autori: Nicholas Cornia, Lorenzo De Biase
Durata prevista: 30 min

SPETTACOLO

PERSONAGGI

Scrooge: Professor Scrooge	<i>Gabriele Ialongo</i>
Tim: Studente del corso del Professor Scrooge	<i>Lorenzo De Biase</i>
Studente: Studente del corso del Professor Scrooge	<i>Laura Fedele</i>
Pi: Componente dei II	<i>Simone Ciulli</i>
Greco: Componente dei II	<i>Roberto Castorrini</i>
Cratchit: Assistente del Professor Scrooge	<i>Matteo Altavilla</i>
Fred: Nipote del Professor Scrooge	<i>Luigi Orsina</i>
Signora Anna: Custode del dipartimento di matematica Guido Castelnuovo	<i>Ilaria D'Adamo</i>
Marley: Vecchio collega del Professor Scrooge	<i>Paolo Piccinni</i>
FNP: Fantasma del Natale Passato	<i>Martina De Marchis</i>
FNP*: Fantasma del Natale Presente	<i>Enrico Fatighenti</i>
FNF: Fantasma del Natale Futuro	<i>Claudio Procesi</i>
Ebenezer: Scrooge da giovane	<i>Gianluca Calzati</i>
Dottorandi: Tre dottorandi amici di Ebenezer	<i>Biagio Cassano, Fabrizio Calimera, Gianluca Panati</i>
Dottorando 1: Biagio, dottorando amico di Ebenezer	<i>Biagio Cassano</i>
Dottorando 2: Fabrizio, dottorando amico di Ebenezer	<i>Fabrizio Calimera</i>
Dottorando 3: Gianluca, dottorando amico di Ebenezer	<i>Gianluca Panati</i>
Lorenzo alla console: Lorenzo alla console	<i>Lorenzo Della Cioppa</i>
Belle: Ragazza di Ebenezer	<i>Tecla Cardilli</i>
Prof. Lucio B.: Imitazione del professor Lucio Boccardo	<i>Nicholas Cornia</i>
Machi: Invitato alla cena dei cretini da Prof. Lucio B.	<i>Alessandro Blasetti</i>
Musicista L^p: Musicista degli L^p	<i>Matteo Altavilla</i>
Cantante L^p: Cantante degli L^p	<i>Teresa Ascione</i>
Signora Cratchit: Moglie di Cratchit	<i>Teresa Ascione</i>
Corpo di ballo: Il corpo di ballo	<i>Teresa Ascione, Bianca Lungarini, Elena Berardini</i>
Voce: Voce	<i>Sintetizzata da Lorenzo della Cioppa</i>
Coro: Il coro	<i>Coro Leibniz</i>
Direttore del coro: Il direttore del coro.	<i>Federico Incitti</i>
Coro lirico: Il coro lirico	<i>Flavia Pastina, Laura De Amicis, Federico Fiorentino</i>
Orchestra: L'orchestra	<i>Bruno Federici (tastiera), Michele Rota (tromba), Nicholas Cornia (sassofono)</i>

OGGETTI DI SCENA

Cartello di Greco (Cartello con su scritto "Certo!")

Cappello da notte (Un cappello da notte.)

Coperta (Una coperta.)

Narghilè (Un narghilè.)

Vinile (Vinile degli L^p .)

Bottiglia di birra (Una bottiglia di birra.)

Bicchieri e Bottiglie (Insieme di bicchieri e bottiglie.)

Bicchiere di caffè (Un bicchiere di caffè delle macchinette.)

Pacchetto di patatine (Un pacchetto di patatine fritte.)

MUSICA

MUSICA DAL VIVO

Hark the Herald Angels Sing (Performata da: *Coro Leibniz*)

Lagrangiana deriva deriva (Performata da: *Simone Ciulli (voce e chitarra), Riccardo Castorrini (voce e chitarra elettrica)*)

Da domani è festa (Performata da: *Simone Ciulli (voce e chitarra), Riccardo Castorrini (chitarra elettrica)*)

Mister Sandman (Performata da: *Coro Leibniz*)

Shout (Performata da: *Orchestra*)

Lascia che io pianga pianissimo (Performata da: *Coro lirico*)

Lascia che io pianga pianissimo - ripresa (Performata da: *Coro lirico*)

Medley di canzoni di Lucio B. (Performata da: *Matteo Altavilla (voce e chitarra), Teresa Ascione (voce)*)

Respect (Performata da: *Teresa Ascione (voce), Orchestra*)

TRACCE REGISTRATE

Everybody needs somebody to love

Everybody needs somebody to love - ripresa, cantata globalmente

EFFETTI SONORI

campana

TESTI DELLE CANZONI

LAGRANGIANA DERIVA DERIVA

II:

C'è una molla sul piano reale,
aggiungo k dentro al potenziale,
potenziale che punta anche sotto:
aggiungo g : 9,8.
Agiscono sulla sbarretta pesante,
allora il momento non è costante.

Lagrangiana deriva deriva,
le coordinate sceglile tu,
integrale primo la cui soluzione la trovi sempre dentro \mathbb{R}^+ ,
integrale primo la cui soluzione la trovi sempre dentro \mathbb{R}^+ .

Se la sbarretta comincia a girare,
a ϕ e $\dot{\theta}$ devi anche pensare.
La forza cinetica si decompone:
i punti girano e il centro si muove.
Se ruota lontano dal suo baricentro,
Huygens e Steiner mi fanno contento.
Sommo il quadrato di quella distanza:
scrivo la formula e vado in vacanza.

Lagrangiana deriva deriva,
le coordinate sceglile tu,
integrale primo la cui soluzione la trovi sempre dentro \mathbb{R}^+ ,
integrale primo la cui soluzione la trovi sempre dentro \mathbb{R}^+ .

Dopo due metri di calcoli strani,
la lagrangiana è qui tra le mie mani.
La soluzione del moto è vicina,
manca soltanto una derivatina...

Greco: (*Parla.*) Quando ci stanno seno e coseno...

Pi: (*Parla.*) Mi scordo sempre dove va quel ca... (*Greco gli tira una gomitata.*) Mi scordo sempre dove va quel caspita di un meno.

II:

Lagrangiana deriva deriva,
le coordinate sceglile tu,
integrale primo la cui soluzione la trovi sempre dentro \mathbb{R}^+ ,
integrale primo la cui soluzione la trovi sempre dentro \mathbb{R}^+ .

Lagrangiana deriva deriva,
le coordinate sceglile tu,
integrale primo la cui soluzione la trovi sempre dentro \mathbb{R}^+ .
Questo sistema funziona davvero: le leggi di Newton chi le studia più?

DA DOMANI È FESTA

II:

Si sta sbagliando, lezione non c'è:
da domani è festa.
La facoltà è chiusa per Lei e per me,
da domani è festa.
L'ateneo è chiuso perciò
anche il Castelnuovo lo è perché
nel complementare non c'è.

Si sta sbagliando, lezione non c'è:
da domani è festa.
Chiude le porte anche l'aula III
e nessuno ci resta.
Se c'è un esame, poi...
No, non può esser perché
è il compleanno di un certo Gesù.
Anche Leibniz e Newton si danno del tu.
Quindici giorni in vacanza, noi e Lei...
Noi e Lei, ci rivediam dopo il sei!

MEDLEY

Cantante L^p :

Che ne sai tu di un gruppo abeliano?
Tu che sei un analista italiano?
Che ne sai tu di un gruppo abeliano, che ne sai?

Quel gran genio del mio amico,
lui saprebbe cosa fare,
lui saprebbe dimostrare:
con un Cauchy-Schwarz in mano fa miracoli.
Ti regolerebbe il minimo alzandolo un po'
ed avresti convergenza, così forte no!
Una via devi seguire,
una cosa devi fare: maggiorare.
Maggiorare!
Se dall'alto tu vuoi limitare,
basta sapere che disuguaglianza usare,
oltre a Lyapunov pure quella triangolare,
e potrai maggiorare
con le norme il prodotto scalare
oppure la monotonia dell'integrale,
della frazione tutta il denominatore.

Dieci distanze per me posson bastare,
dieci distanze per me che voglio metrizzare:
il punto zero da controllare,
son positive, questo è fondamentale.
E se completi così:
convergono le Cauchy!

E sarà una misura,
limitiamoci a studiarla positiva:
 $\int_E \chi d\nu$
integriamo lì per lì
e funziona tutto quanto in L^p .

Innamorato sempre di più
di Beppo Levi e di Fatou.
Ti faccio questa promessa.
Ce la farai: sotto all'integrale
tu passerai,
tu passerai,
tu passerai,
tu passerai!

Ma che disastro io mi maledico:
ho maggiorato tanto il dio infinito,
ma il mio mestiere è scrivere una stima
che sia meglio di quella conosciuta.

È un esercizio dentro agli L^p :
io me lo studio a fondo.
Con che converge in questa norma poi?
Se me lo chiedi, te rispondo:
"Me pare a zero, pare a zero pure a te?"
"Me pare a zero, pare a zero pure a te?"
"Me pare a zero, pare a zero pure a te?"
"Me pare a zero, pare a zero pure a te?"

SCENE

ATTO I

Personaggi: Scrooge, Coro, Direttore del coro, Tim, Studente, Cratchit, Fred, Pi, Greco, Signora Anna.
Oggetti di scena: Cartello di Greco.

Ci sono sei sedie disposte davanti alla lavagna centrale, su una delle sedie c'è il Cartello di Greco.

Il Direttore del coro e il Coro entrano dalla porta destra e si vanno a posizionare davanti alla lavagna.

Musica dal vivo: *Hark the Herald Angels Sing (Coro Leibniz)*

Il Direttore del coro e il Coro escono dalla porta di destra. Restano in scena Studente e Tim e si avvicinano alle sedie.

Studente: Dove te ne andrai per queste Feste di Natale?

Tim: Appena finita la lezione, pensavo di prendere il treno e tornare a casa dai miei parenti. Mi manca molto casa...

Entrano da destra Pi e Greco.

Pi: Dai ragazzi, su con il morale. Dopo queste due ore di lezione ci aspetta una lunga vacanza! Sai che ti dico? Ora vi facciamo sentire noi l'esercizio di meccanica razionale. Vero, Greco?

Greco annuisce e mostra il Cartello di Greco.

Pi: Buona sera a tutti! Io sono Pi e lui è Greco, infatti non parla l'italiano perché è greco.

Musica dal vivo: *Lagrangiana deriva deriva (Simone Ciulli (voce e chitarra), Riccardo Castorrini (voce e chitarra elettrica))*

Al termine della canzone entrano dalla porta di destra Scrooge e Cratchit e si posizionano dietro alla cattedra. Gli studenti si siedono immediatamente e si zittiscono.

Scrooge: *(Con tono severo.)* Buongiorno.

Scrooge inizia subito a scrivere alla lavagna, mentre Cratchit si siede sulla cattedra e inizia a guardare i suoi appunti. Dopo aver finito di scrivere, Scrooge attira l'attenzione sulla frase: "Esercizi da consegnare entro il 26 Dicembre www.mat.uniroma1.it/people/scrooge".

Scrooge: Sulla mia pagina troverete la lista degli esercizi. Chi non li consegnerà al mio indirizzo entro dopodomani non sarà ammesso all'esame.

Studente: Ma, professore, domani è il giorno di Natale!

Cratchit: *(Timidamente.)* In effetti gli studenti non hanno tutti i torti, professore...

Scrooge: Natale?! Cos'è, un'altra scusa per non far nulla? Il cammino che conduce alla conoscenza non può esser certo rallentato da queste sciocchezze!

Tim: Ma, professore...

Scrooge: Silenzio! Non fatemi perdere altro tempo, oggi abbiamo molte cose da dimostrare.

Pi: *(Fa il conto alla rovescia.)* Tre... Virgola... Uno... Quattro...

Musica dal vivo: *Da domani è festa (Simone Ciulli (voce e chitarra), Riccardo Castorrini (chitarra elettrica))*

Durante la canzone, Tim e Studente prendono appunti, mentre Cratchit legge dei fogli e Scrooge scrive un enunciato lunghissimo alla lavagna. Al termine della canzone, scrive "DIM: □".

Effetto sonoro: campana (1 sec)

Tim, Studente, Pi e Greco raccolgono le loro cose e vanno via contrariati da entrambe le porte.

Cratchit: Certo, professore, è stato un po' troppo duro prima con gli studenti...

Scrooge: Assolutamente no. Mi ringrazieranno un giorno. E Lei, Dottor Cratchit, invece di comportarsi da balia, si ricordi che deve finire di stendere in \LaTeX il mio ultimo articolo per quella rivista americana. Lo voglio pronto entro questa settimana!

Cratchit: Ma, professore, domani è il giorno di Natale. Avevo promesso a mia moglie che avrei passato queste vacanze con lei...

Scrooge: Anche Lei con questa storia del Natale! Non bastavano le domeniche, adesso pretendono di non lavorare anche gli altri giorni! Se ne vada e veda di rispettare i termini di consegna.

Cratchit: *(Raccoglie le sue cose e con aria triste esce dalla porta di destra. Prima di uscire.)* Buon Natale, Professore.

Dalla porta di sinistra entra Fred.

Fred: Ehi, vecchia ciabatta, come te la passi?

Scrooge grugnisce.

Fred: Stasera, per la Vigilia, io ed altri colleghi abbiamo organizzato una cena. Che ne dici di accompagnarmi?

Scrooge: Non ho tempo da perdere con le tue stupide cene. Sto per arrivare ad un risultato importante, vedi di lasciarmi in pace. Adesso vattene!

Fred: Non cambierai mai. Sei irrecuperabile. Ti lascerò solo, se è questo che vuoi. *(Prima di uscire, dalla porta sinistra, augura in tono sarcastico.)* Quasi dimenticavo: buon Natale, zio! *(Esce a sinistra.)*

Scrooge: Nipote screanzato! *(Contro Fred.)*

Entra la Signora Anna dalla porta destra.

Signora Anna: Scusi, professore, dovrei chiudere.

Scrooge: Chiuda pure. Passerò la notte nel mio studio.

Escono entrambi dalla porta di destra.

Voce: Fine primo atto.

ATTO II

Personaggi: Scrooge, FNP, Marley, Ebenezer, Dottorando 1, Dottorando 2, Dottorando 3, Corpo di ballo, Belle, Lorenzo alla console, Coro, Direttore del coro, Coro lirico, Orchestra.

Oggetti di scena: Coperta, Cappello da notte, Narghilè, Bicchiere di caffè.

La scena è divisa in 3 sezioni: sulla sinistra viene messa una panca. Sulla destra, vicino l'orchestra, 4 sedie e al centro un'altra panca con una Coperta ed un Cappello da notte. Sulla cattedra si trova il Bicchiere di caffè.

Scrooge entra dalla porta di destra, con aria stanca.

Scrooge: Forse è il caso di andare a dormire. Domani di buon mattino proseguirò i miei conti. (*Si mette il Cappello da notte e si avvolge nella Coperta.) Rango tre. (*Si sdraia*.) Rango due.*

Scrooge si mette a dormire. Si sente bussare da dentro la lavagna. Il rumore sveglia Scrooge.

Scrooge: Cosa è stato?

Il rumore continua.

Scrooge: (*Si alza*.) Sbaglio, o una successione crescente di rumori? Avanti!

Entra dalla porta nella lavagna Marley, avvolto da catene.

Scrooge: Marley, ma non eri morto?!

Marley: Non ti sfugge nulla, vecchio mio...

Scrooge: Cosa hai fatto in tutto questo tempo, com'è l'aldilà?

Marley: Non c'è male... A parte essere destinati per l'eternità a tenere corsi di Matematica 1 per gli Ingegneri! (*Con aria grave*.)

Scrooge: (*Sorpreso*.) Tutto ciò è davvero terribile.

Marley: Ah, già... C'è anche il fatto che sono costretto a girare per il mondo sotto il peso di queste catene e soffrire mali indicibili per l'eternità. (*Con sufficienza*.) Sono venuto a metterti in guardia sulla tua condotta. Stanotte verranno a farti visita tre fantasmi del Natale. Cerca di non commettere i miei stessi errori, altrimenti andrai incontro alla mia stessa fine.

Marley esce dalla porta nella lavagna.

Scrooge: Deve essere stata una allucinazione. Non avrei mai dovuto mangiare quel tramezzino delle macchinette! Meglio tornare a dormire...

Scrooge si riaddormenta, ma il suo sonno è agitato.

Il Direttore del coro e il Coro, con FNP, entrano da entrambe le porte e si dispongono davanti alla lavagna.

Musica dal vivo: *Mister Sandman* (*Coro Leibniz*)

Il Direttore del coro e il Coro escono e rimane FNP.

Alla fine della canzone FNP sbatte due cancellini e sveglia Scrooge, poi prende il Bicchiere di caffè dalla cattedra.

Scrooge: E tu chi sei?

FNP: (*Con il Bicchiere di caffè in mano*.) Come chi sono io? Sono il Fantasma del Natale Passato. Sono una studentessa degli anni '60, possibile che non mi abbia mai visto in giro per il dipartimento?

Scrooge: Allora, quanti esami Le mancano?

FNP: (*Dubbiosa*.) Quanti sono adesso?

Scrooge: Credo dovrebbero essere... No, con certezza, mi pare 20.

FNP: (*Esulta.*) Venti? Daje, prima erano venticinque: è come se ne avessi dati cinque gratis! Buono come il pane!

Scrooge: Va bene, insomma, Lei è fuoricorso? Ci vediamo a giugno.

FNP: Ma... Ma, professore... Diciassette e due fanti?

Scrooge: Non esiste. Torni a giugno. Insomma, che cosa vuole?

FNP: Lei non era così scorbutico, quando era un giovane dottorando, sa? Non si ricorda? Io sì che me lo ricordo. E che mi divertivo. E Lei si divertiva! Venga, venga, venga con me, che Le faccio vedere. Verso i ruggenti anni '60! (*Si sposta dietro la cattedra con Scrooge.*)

Entrano i Dottorandi con il Narghilè dalla porta di destra e si siedono sulle sedie (a semicerchio), subito seguiti da Ebenezer.

Scrooge: Ma quello sono io!

FNP: Sshhhh!

Scrooge e FNP si siedono sul divano ed osservano la scena.

Ebenezer: Ogni anno è sempre la stessa storia. Ci ritroviamo alla vigilia di Natale senza avere idee per la serata...

Dottorando 1: Idee?

Ebenezer: Non so, potremmo andare al cinema: è appena uscito un film in 3D, una matrice irriducibile reduce dal Vietnam che torna in azione....

Dottorando 3: Come si chiama?

Ebenezer: Rango 3!

Dottorandi: Naaaah...

Dottorando 2: Che ne dite invece di vederci un horror?

Dottorando 1: Tipo?

Dottorando 2: (*In tono sinistro.*) In una casa stregata si scopre che di notte ogni ricoprimento aperto ammette un raffinamento localmente finito: "Paracompact activity"!

Dottorando 1, Dottorando 3 ed Ebenezer: Naaah!

Dottorando 1: Fermi tutti! Ho io il film perfetto: Tarantino, Royale con formaggio, partizioni dell'unità e sangue dappertutto... (*Pausa.*)

Dottorando 2, Dottorando 3 ed Ebenezer: ...

Dottorando 1: Bump Fiction!

Dottorando 1, Dottorando 3 ed Ebenezer: Naaah!

Dottorando 3: Sennò c'è questo film ambientato in Texas... In un campo finito all'improvviso si materializza un insieme compatto non chiuso...

Dottorando 1, Dottorando 2 ed Ebenezer rumoreggiano.

Dottorando 2: Non è possibile!

Dottorando 3: Massì, c'è Chuck Norris!

Dottorando 1, Dottorando 2 ed Ebenezer: Aaaah....

Ebenezer: Va bene, ho capito! Il cinema non è affatto una buona idea...

Dottorando 1: Quindi?

Ebenezer: (*A Dottorando 2.*) Che facciamo?

Dottorando 2: (*A Ebenezer.*) Non lo so. (*A Dottorando 3.*) Che facciamo?

Dottorando 3: (*A Dottorando 2.*) Non lo so. (*A Dottorando 1.*) Che facciamo?

Dottorando 1: (*A Dottorando 3.*) Non lo so. (*Si gira verso il vuoto.*) Che faciam...

Lorenzo alla console: Perché non organizzate un Toga Party?

I Dottorandi ed Ebenezer si voltano stupiti verso la console e lo fissano in silenzio per qualche secondo.

Ebenezer: Quel tizio che non c'entra niente con questa scena ha ragione! Toga! Toga! Toga!

Tutti: Toga! Toga!

Tutti escono dalla porta destra urlando portandosi via il Narghilè.

Dalla porta sinistra entrano il Corpo di ballo e Belle, vestiti in toga e si portano nella zona dell'orchestra.

Musica dal vivo: Shout (*Orchestra*)

I Dottorandi ed Ebenezer raggiungono gli altri ballerini. Ebenezer balla con Belle.

Al termine della canzone tutti, tranne Scrooge ed FNP, escono dalla porta destra.

FNP: Te la ricordi quella bella ragazza?

Scrooge: Sì, vagamente. Credo che il suo nome fosse Belle. Ad ogni modo è stata una storiella di poco conto...

FNP: Ne sei proprio sicuro? Forse dovrei rinfrescarti la memoria con un'altra vicenda. Ti porterò nella vigilia di Natale di qualche anno dopo, quando Belle decise che il suo amore per te era niente in confronto al tuo egoismo. Per tutta la tua vita hai sempre anteposto la tua carriera matematica agli affetti.

Entrano dalla porta sinistra Ebenezer e Belle, avvolti in cappotti invernali, e si portano davanti la panchina.

Il coro lirico entra da destra.

Musica dal vivo: Lascia che io pianga pianissimo (*Coro lirico*)

Ebenezer: Allora la tua decisione è definitiva...

Belle: Sì, Ebenezer. Non posso più aspettare le tue ricerche. Quando ti ho conosciuto eri un ragazzo gentile e ricambiavi il mio amore. Ora sei solo un arido mostro assetato di teoremi e congetture. Addio!

Belle esce dalla scena in lacrime a sinistra ed Ebenezer tenta di inseguirla per poi fermarsi quasi subito. La musica cresce di volume. Nel frattempo Ebenezer si siede sconsolato. Scrooge e FNP si alzano e si avvicinano alla panchina. Scrooge si siede accanto ad Ebenezer. Al termine della prima strofa, Ebenezer si alza e la musica cessa.

Ebenezer: Lei non ha proprio capito niente. Il mio cammino verso la conoscenza non verrà più intralciato da queste sciocchezze!

Ebenezer esce di scena a sinistra, mentre Scrooge lo guarda uscire triste.

Musica dal vivo: Lascia che io pianga pianissimo (*Coro lirico*)

La musica riprende con la seconda strofa per poi terminare. FNP esce di scena a sinistra con il Bicchiere di caffè. Scrooge si volta e, non trovando il fantasma, torna a dormire sulla panca sconsolato.

Voce: Fine secondo atto.

ATTO III

Personaggi: Scrooge, FNP*, FNF, Fred, Prof. Lucio B., Machì, Dottorando 2, Cantante L^p , Musicista L^p , Cratchit, Signora Cratchit, Tim, Corpo di ballo, Coro, Direttore del coro, Coro lirico, Orchestra, Signora Anna.

Oggetti di scena: Coperta, Cappello da notte, Pacchetto di patatine, Bottiglia di birra, Bicchieri e Bottiglie.

Sul lato sinistro ci sono un tavolo apparecchiato e tre sedie. Sul lato centrale la panca e delle vivande sulla cattedra.

Scrooge dorme. Entra da destra il Fantasma del Natale Presente (FNP*, ossia il duale di FNP) con un Pacchetto di patatine e si siede sulla cattedra. FNP* inizia a mangiare e guarda Scrooge che dorme, con aria strafottente. Un po' di patatine cadono su Scrooge, svegliandolo.

FNP*: 'Sera... (Sta mangiando patatine.)

Scrooge: Non si riesce proprio a prendere sonno questa sera... Un altro fantasma? Guardi che il teorema spettrale lo abbiamo fatto alla festa dell'anno scorso.

FNP*: Sono il Fantasma del Natale Presente, FNP!

Scrooge: Ma, mi scusi, FNP non è anche l'acronimo del Fantasma del Natale Passato?

FNP*: Ancora con queste sottigliezze da analista. Facciamo FNP*?

Scrooge è perplesso.

FNP*: Star... duale! (Sorridente.)

Scrooge: Mah...

FNP*: Vabbè... Basta con queste quisquiglie! Alzati che ho fretta! Vieni, ti mostrerò come se la passano i tuoi amichetti!

Scrooge: Quali amichetti?

FNP*: Appunto. Vediamo cosa sta combinando tuo nipote Fred.

Entra dalla porta sinistra Fred, che mette a posto la tavola, mentre gli altri invitati, il Prof. Lucio B. e Machì sopraggiungono.

Prof. Lucio B.: È permesso?

Fred: Carissimo, non sai quanto mi faccia piacere che tu sia venuto.

Prof. Lucio B.: Suvvia, lascia che ti presenti questo "illustrissimo" e "reverendissimo" matematico, il Professor Machì, massimo esperto mondiale di... di... di cosa?

Machì: Hm? (Guarda distrattamente il soffitto.)

Prof. Lucio B.: Professor Machì?

Machì: Buongiorno! (Sorridente inebetito.)

Prof. Lucio B.: ...

Fred: (Conciliante.) Di cosa si occupa?

Machì: Ooooh, io studio l'importantissima funzione χ . (Si avvicina alla lavagna e scrive

$\chi : A \rightarrow \cos(A)$ con $A \in O(\mathbb{R}, 2)$.) Essa prende una rotazione del piano e le associa il coseno dell'angolo corrispondente: $\cos(A)$. Io ne studio le proprietà.

Fred: Di χ ?

Machì: Chi?

Fred: Ma chi?

Machì: Sono io.

Fred guarda il Prof. Lucio B. interdetto.

Prof. Lucio B.: Lei si occupa di studiare χ ?

Machì: La funzione, l'ho appena detto, è sordo per caso?

Prof. Lucio B.: (Rivolto a Fred.) Ma guarda questo... (A Machì.) E a cosa dovrebbe servire?

Machì: $\cos(A)$!
Prof. Lucio B.: Cosa?
Fred: Chi?
Prof. Lucio B.: La funzione?
Fred: Ma che stai dicendo?
Prof. Lucio B.: Non lo so! Costui mi fa rimbambire.
Machì: Mi scusi, la farebbe rimbambire chi?
Prof. Lucio B.: (*Ironico.*) La funzione. . .
Machì: (*Seccato.*) Si chiama $\cos(A)$, non $\cos(tui)$!

Bussano alla porta.

Fred: Vado a vedere chi è.

Entra da sinistra Dottorando 2 vestito in toga.

Dottorando 2: Buona sera, scusi il disturbo, è qui il toga party?
Fred: No, ha sbagliato indirizzo, questa è la cena dei cretini.
Dottorando 2: Oh, mi scusi!
Fred: Si figuri, buon Natale!

Dottorando 2 esce a sinistra.

Scrooge: Ma quel tale non era uguale al dottorando? Come fa ad essere sempre uguale?
BNP*: Neanche il tempo riesce a scalfire lo spirito degli anni '60!
Scrooge: Ma questi tipi sono davvero strani! Come gli è venuto in mente a Fred di invitarmi a questa assurda cena.
Fred: Ma chi era quello?
Machì: Io stavo qui, non c'entro niente!
Prof. Lucio B.: Stavamo parlando di cosa?
Machì: No! Stavamo parlando di $\cos(A)$! Ma tralasciamo. . . Un'altra funzione molto importante dei miei studi è l'applicazione t ; se u è un punto di una varietà allora... (*Scrive alla lavagna $t : T_u \rightarrow (T_u)^*$.*)
 ...dallo spazio tangente in u allo spazio cotangente; quindi se io sono un vettore (*Fa un gesto.*) t manda Me nel mio covettore $Co - Me$. (*Scrive $Me \rightarrow Co - Me$.*)
Fred: Come?
Machì: Esatto!
Fred: (*Al Prof. Lucio B.*) Ma dove lo hai trovato questo?

Il Prof. Lucio B. sorride dopodiché si rivolge a Machì.

Prof. Lucio B.: Professor Machì, possiamo essere schietti con Lei?
Machì: Certamente!
Prof. Lucio B.: Non ci abbiamo capito niente.
Machì: (*Con superiorità.*) Dovreste studiare meglio. . .
Prof. Lucio B.: Come?
Machì: Un altro difetto di pronuncia? $Co - Me$ il vettore cotangente di Me .
Fred: (*Al Prof. Lucio B.*) Di te?
Prof. Lucio B.: Ma no! Non ti ci mettere anche tu!
Machì: (*Petulante.*) T_u è lo spazio tangente. . .
Fred: (*Al Prof. Lucio B.*) Ma allora è vero che hai difetti di pronuncia.
Prof. Lucio B.: Ma cosa state dicendo!?
Machì: Nooo, $\cos(A)$ è l'immagine di χ .
Fred: Chi?
Machì: Si sta rivolgendo a me?

Prof. Lucio B.: (*Ironico.*) Il vettore. . . (*Fa un gesto.*)

Fred: Non ci sto capendo nulla, parlaci tu.

Machì: Aha! State parlando dello spazio tangente!

Prof. Lucio B.: Cosa?

Fred: Chi?

Machì: Come?

TUTTI: Machì!

Prof. Lucio B.: Basta smettiamola! Piuttosto, Fred, non avresti un po' di musica da mettere?

Fred: Ma certo! Ho il disco L^p che mi hai regalato l'anno scorso, fammi spazio. (*Mostra il Vinile.*)

Prof. Lucio B.: Il famoso Lucio B, è il mio cantante preferito! Lo mettiamo? (*Prende il Vinile e si avvia verso la cattedra.*)

Fred: Fatou!

Entrano da destra Musicista L^p con la chitarra e Cantante L^p .

Musica dal vivo: Medley di canzoni di Lucio B. (*Matteo Altavilla (voce e chitarra), Teresa Ascione (voce)*)

Durante il medley, Fred, il Prof. Lucio B. e Machì mimano una conversazione. Al termine della canzone, Musicista L^p e Cantante L^p escono a destra, Machì si alza e saluta i presenti uscendo a sinistra.

Prof. Lucio B.: Devi ammettere che il mio cretino era fantastico. Hai visto che storie assurde che ci raccontava? Ma tu, Fred, perché non sei riuscito a portare nessuno? Mi hai deluso profondamente!

Fred: Il mio era davvero il sup dei cretini. Peccato che non abbia accettato di venire.

Scrooge: Ma come? Allora ero io il cretino!

FNP*: Tuo nipote non ha tutti i torti in effetti. Nessuna persona di buon senso passa la notte di Natale tra calcoli incomprensibili!

Nel frattempo Fred e il Prof. Lucio B. escono di scena a sinistra. Intanto, entrano dalla porta destra il Corpo di ballo e l'Orchestra (tre al banco e un cameriere) con la Bottiglia di birra e Bicchieri e Bottiglie, la Signora Cratchit, Cratchit e Tim.

FNP*: Piuttosto, osserva le conseguenze della tua condotta sui tuoi subalterni. Il povero Tim non è potuto ritornare a casa per colpa dei tuoi assurdi esercizi e il povero Cratchit dovrà occuparsi delle tue ricerche, invece di dedicarsi alle persone a lui care.

Signora Cratchit: Non è possibile che quel tiranno di Scrooge vi schiavizzi in questo modo. Dov'è il vostro amor proprio? Ribellatevi a queste ingiustizie!

Cratchit e Tim guardano i bicchieri vuoti sconsolati.

Signora Cratchit: Ho sposato uno smidollato, non dovresti consegnare quel suo dannato articolo! È una questione di principio. Non può farti lavorare anche il giorno di Natale!

Cratchit: Ma, amore... lui è il mio capo. E il più grande esperto di Metodi Numerici per la Risoluzione dei Grafi!

Signora Cratchit: E, tu, smettila di piagnucolare. Sei giovane e dovresti pensare solo a divertirti. Dovresti proporre l'alcool alle macchinette! Al diavolo l'esame di quel tiranno!

Tim: Non so cosa fare. Ultimamente sembra proprio che ce l'abbiano tutti con me. Certe volte ho il desiderio di sparire per sempre.

Signora Cratchit: Ma guarda che mi tocca sentire. Se continui a seguire quel vecchio pazzo, finirai per diventare un arido mostro assetato di teoremi e congetture! Io non posso aspettarti per sempre, Bob.

Musica dal vivo: Respect (*Teresa Ascione (voce), Orchestra*)

Cratchit e Tim si alzano.

Cratchit: Ne riparleremo un'altra volta. Abbiamo un sacco di lavoro da sbrigare.

Cratchit e Tim escono dalla porta destra, seguiti dagli altri, lasciando in scena solo Scrooge e FNP*, che inizia a tossire perché una patatina gli è andata di traverso.

FNP*: (*Tossisce.*) Ogni anno sempre la stessa storia, alla fine non ho ancora imparato.

Scrooge: Dimmi un po', com'è essere un fantasma?

FNP*: Sempre la solita storia, guarda: ogni anno nasco a Natale, muoio. Natale, pandori, panettoni e via. Comunque, il mio tempo in questo mondo sta per finire. È quasi mattina e tu devi ancora affrontare il più terribile dei fantasmi. Addio, Ebenezer Scrooge.

Scrooge: Ma dove vai?

FNP* esce dalla porta di sinistra con il Pacchetto di patatine, lasciando solo Scrooge.

Il telo del proiettore viene messo giù. Nel frattempo una musica sinistra pervade l'aria.

Scrooge: Cos'è questo freddo? Fantasma, perché mi hai abbandonato?

Scrooge guarda verso la porta sinistra mentre dalla porta destra entra FNF, incappucciato con aria solenne.

Scrooge: E tu dovresti essere il Fantasma del Natale Futuro.

FNF annuisce.

Scrooge: Sei qui per mostrarmi gli eventi che devono ancora verificarsi?

FNF **indica il telo, vengono spente le luci e parte il Cortometraggio *Buongiorno Nicola* di Chiara Calore e Marco Di Paolantonio.**

Al termine della ripresa le luci vengono riaccese.

Scrooge: Fantasma! Quello che mi ha mostrato è davvero il futuro? Possibile che il mio comportamento sia la causa di tutto questo male? Sono ancora in tempo per rimediare?

FNF si toglie il cappuccio e fa una risata malvagia. Si incammina verso la porta destra ma ad un tratto si ferma, torna indietro avvicinandosi alla cattedra.

FNF: Tra le altre cose, nel futuro abbiamo finito le birre. Non ti dispiace, vero?

FNF prende la Bottiglia di birra dalla cattedra ed esce a destra. Scrooge si sdraia sulla panca al centro, interrogandosi sul senso di tutto ciò e si riaddormenta, ma il sonno è agitato.

Entra la Signora Anna da sinistra.

Signora Anna: (*Sveglia Scrooge.*) Buongiorno, professore!

Scrooge: Signora! Che giorno è?

Signora Anna: Come "che giorno è?"! È Natale!

Scrooge abbraccia la Signora Anna felice.

Scrooge: Sono ancora in tempo! Venga con me presto, bisogna andare a festeggiare!

Scrooge e la Signora Anna escono a sinistra.

Entrano TUTTI disponendosi in ordine sparso.

Traccia registrata: Everybody needs somebody to love ()

Scrooge: *(Si rivolge al pubblico (con un microfono).)* Sono così felice di vedere tutti quanti voi qui stasera, speriamo con tutto il cuore che lo spettacolo vi sia piaciuto. E ricordatevi: non importa chi voi siate o quale sia il cammino che volete percorrere, l'importante è poter condividere momenti piacevoli con la propria famiglia "reale" *(Fa un gesto verso gli attori.)* o allargata che sia. *(Fa un gesto verso il pubblico.)*

Traccia registrata: Everybody needs somebody to love - ripresa, cantata globalmente ()

Al termine della canzone, ci sono i ringraziamenti.